

SAN VINCENZO, DIACONO E MARTIRE PATRONO PRINCIPALE DELLA DIOCESI

22 gennaio - Solennità



San Vincenzo, diacono del Vescovo san Valerio della Chiesa di Saragozza, subì il martirio tra crudeli tormenti a Valencia nel tribunale del Prefetto Daciano all'inizio del secolo IV durante la persecuzione di Diocleziano. La fama del suo martirio, al quale Prudenzio dedicò il libro V del Peristephanon, si estese presto all'intera chiesa con il suo inserimento già nel IV secolo nei calendari di varie chiese locali dell'impero romano al 22 gennaio, giorno della sua morte. Nel secolo VII nel Sacramentario Gregoriano compare la festa di San Vincenzo con un formulario liturgico proprio e nel corso della storia della Chiesa numerose chiese e monasteri in ogni parte del mondo hanno assunto il nome di questo martire, la cui iconografia è una delle più copiose della cristianità. In lui si compiono le parole di Cristo: Chi vuole servirmi mi segua e dove sono io là sarà anche il mio servo. Glossando l'etimologia del suo nome, che significa "vincitore", Sant'Agostino affermava con ammirazione: «Abbiamo contemplato un grande spettacolo con gli occhi della fede: il martire San Vincenzo, vincitore in tutto. Vinse con le parole, vinse con i tormenti, vinse con la testimonianza, vinse nelle tribolazioni e vinse, infine, patendo e morendo per la fede».

ANTIFONA D'INGRESSO

Questo è il vero testimone:
non temette le minacce dei giudici,
sparse il suo sangue per Cristo
ed entrò nel regno dei cieli.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
infondi benigno su di noi il tuo Spirito
e fortifica i nostri cuori con lo stesso amore
che rese san Vincenzo martire invincibile in mezzo ai tormenti.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo figlio, che è Dio,
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Oppure:

>>>

O Dio, che hai confermato i nostri padri nella luce del Vangelo
attraverso le parole, l'esempio e il martirio
del glorioso martire san Vincenzo,
concedi a noi, per sua intercessione,
nel chiamarci cristiani,
di mostrare con le opere la fede che professiamo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo figlio, che è Dio,
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Sir 51, 1-12 (NV) [gr 51, 1-8]

Mi hai liberato, secondo la grandezza della tua misericordia.

Dal libro del Siràcide

Ti loderò, Signore, re, e ti canterò, Dio, mio salvatore, loderò il tuo nome, perché sei stato mio riparo e mio aiuto, salvando il mio corpo dalla perdizione, dal laccio di una lingua calunniatrice, dalle labbra di quelli che proferiscono menzogna, e di fronte a quanti mi circondavano sei stato il mio aiuto e mi hai liberato, secondo la grandezza della tua misericordia e del tuo nome, dai morsi di chi stava per divorarmi, dalla mano di quelli che insidiavano la mia vita, dalle molte tribolazioni di cui soffrivo, dal soffocamento di una fiamma avvolgente e dal fuoco che non avevo acceso, dal profondo del seno degl'inferi, dalla lingua impura e dalla parola falsa e dal colpo di una lingua ingiusta. La mia anima era vicina alla morte, la mia vita era giù, vicino agl'inferi. Mi assalivano da ogni parte e nessuno mi aiutava; mi rivolsi al soccorso degli uomini, e non c'era. Allora mi ricordai della tua misericordia, Signore, e dei tuoi benefici da sempre, perché tu liberi quelli che sperano in te e li salvi dalla mano dei nemici.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 33 (34)

R/ Il Signore mi ha liberato da tutte le mie paure.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:

i poveri ascoltino e si rallegrino. **R/**

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. **R/**

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta,

>>>

lo salva da tutte le sue angosce. **R/**

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. **R/**

SECONDA LETTURA

Rm 8, 35. 37-39

Nessuna creatura potrà separarci dall'amore di Dio manifestato in Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Gc 1, 12

R/ Alleluia, alleluia.

Beato l'uomo che resiste alla tentazione
perché, dopo averla superata,
riceverà la corona della vita.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 10, 17-22

Sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi. Il fratello farà morire il fratello e il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad accusare i genitori e li uccideranno. Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato».

Parola del Signore.

Oppure:

>>>

Se il chicco di grano muore, produce molto frutto.

✠ *Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli carissimi, la nostra fede e la nostra preghiera si nutrono della testimonianza che i martiri ci hanno dato sull'esempio di Cristo, modello di ogni martirio.

R/ *O Dio degli Apostoli e dei Martiri, ascoltaci.*

1. Perché la Chiesa, piena dello Spirito scaturito dalla morte pasquale del Cristo, proclami e viva la beatitudine promessa a tutti i perseguitati per la fede. Preghiamo. **R/**
2. Perché la nostra comunità diocesana che oggi celebra la solennità del suo Santo patrono, nel fervore della sua fede e della sua testimonianza, sia lievito che fermenta la massa. Preghiamo. **R/**
3. Perché il Padre attiri a Cristo salvatore, con la forza e la soavità dello Spirito, quanti vivono ancora nel dubbio e nell'indifferenza. Preghiamo. **R/**
4. Perché il Signore conceda alle famiglie cristiane la grazia di essere nella Chiesa e nel mondo il segno dell'amore di Dio che crea, redime e santifica. Preghiamo. **R/**
5. Perché lo Spirito Santo liberandoci da ogni paura ed esitazione, ci aiuti a seguire Cristo, modello di santità in ogni stato di vita. Preghiamo. **R/**

Sii benedetto, Signore, per averci dato la compagnia e l'esempio dei santi, tuoi servi e amici; per la loro preziosa intercessione donaci la gioia di percorrere con l'audacia della fede la via santa che dal fonte battesimale porta alla Gerusalemme celeste. Per Cristo nostro Signore.

R/ *Amen.*

SULLE OFFERTE

Ti offriamo con gioia, Signore, questo sacrificio di lode, celebrando il trionfo di san Vincenzo martire, nella speranza di poter godere, mediante questa offerta, della sua gloriosa protezione.

Per Cristo nostro Signore.

R/ *Amen.*

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai chiamato alla gloria il diacono Vincenzo,
vero testimone di Cristo,
che, riconoscendo la caducità di questo mondo,
sperò nell'eredità che è nei cieli.

Trionfatore nel testimoniare la fede
egli è esempio perenne per il popolo cristiano,
per Cristo nostro Signore.

Per questo, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia,
l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Ap 2, 7

Al vincitore darò da mangiare dall'albero della vita,
che sta nel paradiso di Dio.

Oppure: (quando si legge il Vangelo di Giovanni) Gv 12, 26

Se uno mi vuole servire, mi segua,
e dove sono io, là sarà anche il mio servitore.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, il pane celeste che abbiamo ricevuto,
ci comunichi la stessa forza di spirito,
che rese san Vincenzo ministro fedele nel tuo servizio
e vincitore valoroso nel martirio.

Per Cristo nostro Signore

R/ Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio nostro Padre,
che ci ha riuniti per celebrare oggi la festa di san Vincenzo,
patrono della nostra comunità diocesana,
vi benedica e vi protegga,
e vi confermi nella sua pace.

R/ Amen.

Cristo Signore,
che ha manifestato in san Vincenzo
la forza rinnovatrice della Pasqua,
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.

R/ Amen.

Lo Spirito Santo,
che in san Vincenzo ci ha offerto un segno di solidarietà fraterna,
vi renda capaci di attuare una vera comunione di fede e di amore nella sua Chiesa.

R/ Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R/ Amen.